

Rep. Gen. n.

=COMUNE DI FORLI' =

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE
NEL COMPRESORIO DI FORLI'
TRIENNIO 2009-2011**

Eliminato: 6

Eliminato: 08

IL SINDACO DEL COMUNE DI FORLI'

Al fine di promuovere l'Accordo di Programma di cui agli articoli successivi, ha convocato per oggi, giorno ____ del mese di aprile dell'anno duemilanove

presso la Sede del Comune di Forlì, la "Conferenza" di cui all'art. 34, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, tra i sottoelencati soggetti pubblici:

Comune di Bertinoro

Comune di Castrocaro Terme - Terra del Sole

Comune di Civitella di Romagna

Eliminato: Comune di

Comune di Dovadola

Comune di Forlì

Comune di Forlimpopoli

Comune di Galeata

Comune di Meldola

Comune di Modigliana

Comune di Portico e San Benedetto

Comune di Predappio

Comune di Premilcuore

Comune di Rocca San Casciano

Comune di Santa Sofia

Comune di Tredozio

l'Azienda USL di Forlì

Eliminato: Unione dei Comuni di Galeata e Santa Sofia

la Provincia di Forlì-Cesena

Il **COMUNE DI FORLI'**, c.f. 00606620409, nella persona dell'Assessore alle Politiche di Welfare BERTOZZI LORETTA, nata a Faenza il 12-9-1952, delegata dal Sindaco,

Eliminato: c.f. 0606620409

autorizzata a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 9-3-2009;

Promuove

Con i seguenti soggetti pubblici:

COMUNE DI BERTINORO, c.f. n. 80002170407, rappresentato dall'Assessore ai Servizi Sociali MARZOCCHI SERAFINO, nato a Bertinoro (FC) il 18-3-1955, delegato dal Sindaco, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 31-3-2009;

COMUNE DI CASTROCARO TERME - TERRA DEL SOLE, c.f. n. 80001950403, rappresentato dall'Assessore alla Cultura, Servizi Sociali e Politiche Sociali, Immigrazione BILLI FRANCESCO, nato a Forlì il 23-4-1981, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 5-3-2009;

Eliminato: c.f. 80002170407, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA, c.f. n. 80002330407, rappresentato dal Sindaco FELICE GIOVANNI, nato ad Aliminusa (PA) l' 8-1-1943, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27-3-2009;

Eliminato: c.f. 80001950403, rappresentato dal SINDACO

Eliminato: c. f. 80002330407, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI DOVADOLA, c.f. n. 00683900401, rappresentato dal Sindaco ADAMCZYK CARLO, nato a Dovadola (FC) il 5-3-1946, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 25-3-2009;

Eliminato: P.I. 00683900401, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI FORLIMPOPOLI, c.f. n. 00616370409, rappresentato dall'Assessore ai Servizi Sociali e Sanità ZOFFOLI FRANCESCO, nato a Bertinoro (FC) il 6-3-1941, delegato dal Sindaco, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 25-3-2009;

Eliminato: P.I. 00616370409, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI GALEATA, c.f. n. 80003190404, rappresentato dal Sindaco VALENTINI RODOLFO, nato a Galeata (FC) il 30-5-1943, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 6-3-2009;

COMUNE DI MELDOLA, c.f. n. 80007150404, rappresentato dal Sindaco VENTURI LORIS, nato a Meldola (FC) l' 1-10-1953, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 23-3-2009;

COMUNE DI MODIGLIANA, c.f. n. 80002730408, rappresentato dal Sindaco SAMORI' CLAUDIO, nato a Modigliana (FC) il 7-7-1951, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 19-3-2009;

Eliminato: c.f. 80007150404, rappresentato dal SINDACO

Eliminato: c.f. 80002730408 - P.I. 00325120400, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO, c.f. n. 00408940401, rappresentato dall'Assessore ai Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Pubblica e Privata PRETOLANI

MAURIZIO, nato a Forlì il 13-6-1979, delegato dal Sindaco, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16-3-2009;

Eliminato: c.f. 00408940401, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI PREDAPPIO, c.f. n. 80008750400, rappresentato dall'Assessore al Welfare VALLICELLI ANNA MARIA, nata a Predappio (FC) il 7-5-1957, delegata dal Sindaco, autorizzata a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 16-3-2009;

Eliminato: c.f. 80008750400, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI PREMILCUORE, c.f. n. 80002530402, rappresentato dal Vice Sindaco BANDINI MICHELINA, nata a Premilcuore (FC) il 27-3-1945, autorizzata a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 16-3-2009;

Eliminato: c.f. 80008750400, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO, c.f. n. 80013400405, rappresentato dal Vice Sindaco SPADA GLORIA, nata a Rocca San Casciano (FC), autorizzata a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 24-3-2009;

Eliminato: c.f. 80002530402, rappresentato dal SINDACO

Eliminato: c.f. 80013400405, rappresentato dal SINDACO

COMUNE DI SANTA SOFIA, c.f. n. 80008900401, rappresentato dal Sindaco FOIETTA FLAVIO, nato a Santa Sofia (FC) il 29-7-1951, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 2-3-2009;

COMUNE DI TREDOZIO, c.f. n. 00695070409, rappresentato dal Sindaco VERSARI PIER LUIGI, nato a Tredozio (FC) il 21-7-1952, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 19-3-2009;

Eliminato: c.f. e P.I. 00695070409, rappresentato dal SINDACO ¶ UNIONE DEI COMUNI DI GALEATA E SANTA SOFIA, c.f. 92042220407, rappresentata dal PRESIDENTE

AZIENDA USL DI FORLÌ, c.f. n. 92001980405, rappresentata dal Direttore del Distretto di Forlì, BOATTINI LUCIO, nato a Forlì l'11-7-1953, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Direttore Generale n. 74 del 1-4-2009;

Eliminato: c. f. 92001980405, rappresentata dal DIRETTORE,

PROVINCIA di FORLÌ'-CESENA, c.f. n. 80001550401, rappresentata dall'Assessore al Welfare, Sicurezza dei cittadini e del territorio MANNI ALBERTO, nato a Forlì il 10-6-1940, autorizzato a sottoscrivere il presente atto dalla deliberazione del Consiglio n. 29993/45 del 30-3-2009;

Eliminato: c. f. 80001550401, rappresentata dal PRESIDENTE,

La conclusione del seguente "ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE NEL COMPrensorio DI FORLÌ":

ART 1 PRINCIPI

1. Il presente Accordo di Programma intende promuovere la programmazione coordinata e integrata e la gestione associata tra i Comuni del comprensorio di Forlì, l'Azienda USL e la Provincia di Forlì-Cesena, allo scopo di:

Eliminato:

- a) Realizzare attraverso l'approvazione del Piano di zona per la salute ed il benessere sociale così come previsto dal Piano sociale e sanitario regionale, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 175/2008, il sistema integrato di livello distrettuale di interventi e servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, finalizzato a promuovere un insieme di diritti, di garanzie e di opportunità volte allo sviluppo e al benessere della comunità locale e al sostegno dei progetti di vita delle persone e delle famiglie;
- b) potenziare e sviluppare a tutto campo, in un quadro di continuità, l'approccio integrato tra sociale e sanitario e con tutte le politiche a forte impatto sulla salute e sul benessere sociale delle persone, delle famiglie e delle comunità;
- c) rafforzare la collaborazione interistituzionale, valorizzando il ruolo degli enti locali;
- d) sviluppare il livello di efficacia, qualità, efficienza, equità dei servizi;
- e) promuovere la flessibilità e la personalizzazione degli interventi nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
- f) promuovere l'integrazione delle politiche sociali e sanitarie con le politiche educative, formative, del lavoro, culturali, urbanistiche ed abitative.

Eliminato: i

Eliminato: , Piani sociali di zona

Eliminato: e

Eliminato: di cui alla L. 328/2000 e alla L.R. 2/2003

Eliminato: <#>accrescere le potenzialità per l'integrazione tra i servizi e gli interventi sociali e le altre attività del Comune;¶

<#>rafforzare la collaborazione interistituzionale, valorizzando il ruolo degli enti locali;¶

<#>garantire l'integrazione in un'ottica di rete tra i servizi socio assistenziali e quelli socio sanitari;¶

ART 2
SOGGETTI E ORGANISMI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Il presente accordo di programma è sottoscritto da:

i 15 (quindici) comuni del comprensorio di Forlì: Bertinoro; Castrocaro Terme - Terra del Sole; Civitella di Romagna; Dovadola; Forlì; Forlimpopoli; Galeata; Meldola; Modigliana; Portico di Romagna; Predappio; Premilcuore; Rocca San Casciano; Santa Sofia; Tredozio;

e

l'Azienda USL di Forlì nella persona del direttore di Distretto;

la Provincia di Forlì-Cesena.

2. I soggetti di cui sopra danno atto che gli stessi contenuti dell'Accordo di Programma saranno oggetto di protocollo d'intesa sottoscritto con i rappresentanti della Conferenza distrettuale del terzo settore designati ai sensi della DGR 1682/2008.

ART 3
I CONTENUTI DELL'ACCORDO

1. Attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma i firmatari intendono:

- a) approvare il piano di zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011, allegato A al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale sono definite le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi programmatici per il triennio per i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari territoriali nel comprensorio di Forlì, nonché strumenti e meccanismi di interazione con altre politiche che hanno impatto sulla salute ed il benessere delle persone;
- b) pianificare e programmare in maniera integrata con riferimento al comprensorio forlivese, coincidente con l'area territoriale del distretto dell'A.Usl di Forlì, i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari e sanitari territoriali relativi all'area famiglia - infanzia - età evolutiva, all'area adulti, all'area disabili e all'area anziani;

Eliminato: Il presente Accordo viene sottoscritto anche da altri soggetti, pubblici o privati, del territorio (es. Fondazioni o Ipab) che vi aderiscono secondo le procedure del successivo art. 14 ;¶

3.

Eliminato: soggetti non pubblici (cooperazione sociale, volontariato, associazionismo, ecc.) operanti nel settore dei servizi sociali e socio-sanitari in ambito comprensoriale.

Eliminato:

Eliminato: e per l'integrazione

Eliminato: a

Eliminato: e

Eliminato:

- c) attuare il governo unitario dei servizi ed interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria e del fondo regionale per la non autosufficienza istituito con L.R. n. 27 del 23/12/2004
- d) disciplinare le modalità di gestione unitaria delle funzioni dell'area famiglia - infanzia - età evolutiva, dell'area disabilità e dell'area anziani per le funzioni inserite nella convenzione dei comuni del comprensorio;
- e) promuovere in maniera coordinata e integrata gli interventi in campo abitativo in ambito comprensoriale, nonché le azioni positive finalizzate al superamento delle differenze dettate dall'appartenenza di genere;
- f) assicurare la progettazione e la realizzazione di un modello di servizi a rete cui contribuiscono i soggetti pubblici firmatari dell'Accordo, nonché tutti i soggetti privati che vi aderiscono, quali organismi di utilità sociale non lucrativi, organismi di cooperazione, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di familiari e di utenti e fondazioni;

2. La Provincia di Forlì-Cesena in riferimento alle competenze di cui alla L.328/2000 art. 7, alla L.286/1998, alle Leggi Regionali n°3/1999, n°2/2003, n°5/2004, n°14/2008 ed a quanto previsto dal Piano Sociale e Sanitario regionale, partecipa all'Accordo con l'obiettivo di favorire a livello provinciale l'integrazione tra politiche sociali e sanitarie con le altre politiche - lavoro, casa, formazione professionale, istruzione, educazione, cultura e pianificazione territoriale -, promuovere la partecipazione del Terzo Settore, predisporre specifici programmi integrati con il livello distrettuale nelle aree Immigrazione e Infanzia-Famiglia, fornendo altresì supporto tecnico attraverso l'Osservatorio del Welfare Locale.

Eliminato: ¶
 assicurare la progettazione e la realizzazione di un modello di servizi a rete cui contribuiscono i soggetti pubblici firmatari dell'Accordo, nonché tutti i soggetti privati che vi aderiscono, quali organismi di utilità sociale non lucrativi, organismi di cooperazione, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, associazioni di familiari e di utenti e fondazioni.

ART. 4 GLI ORGANI DELL'ACCORDO

- 1. Per perseguire gli obiettivi dell'Accordo di Programma vengono confermati i seguenti organismi, con competenze e responsabilità differenti e separate;
 - a) il Comitato dell'Accordo di Programma (art. 8);
 - b) i Tavoli di Concertazione per la salute ed il benessere sociale (art. 9);
 - c) l'Ufficio di direzione dell'Accordo di Programma con funzioni anche di Ufficio di Piano (art. 10).

Eliminato:
Eliminato: che assorbe anche le funzioni dell'Ufficio di Coordinamento previsto dal precedente Accordo

ART 5 IL PIANO DI ZONA DISTRETTUALE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE ED I PROGRAMMI ATTUATIVI ANNUALI

Eliminato:

- 1. Sulla base dell'analisi dei bisogni contenuta nel profilo di comunità e in linea con l'atto di indirizzo e coordinamento approvato dalla Conferenza sociale e sanitaria territoriale, il Piano di Zona Distrettuale per la Salute ed il Benessere Sociale, di durata triennale, definisce i programmi sociali, socio-sanitari e sanitari territoriali per tutte le aree di intervento e per tutto il comprensorio.
- 2. Il Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale discute i modelli assistenziali e verifica la loro capacità di garantire la focalizzazione sulla prevenzione e sull'integrazione dei servizi in una visione unitaria del singolo utente, del suo nucleo familiare e della dinamica sociale complessiva.

Eliminato: presenti sul territorio e delle risorse a disposizione per darvi risposta
Eliminato:

3. Nella sua attività di pianificazione il Piano di Zona ricerca tutte le possibili sinergie con gli altri ambiti di intervento pubblico che hanno impatto sulla salute ed il benessere dei cittadini (scuola, formazione e lavoro, urbanistica, ambiente, sicurezza etc.).
4. Il programma attuativo annuale, che costituisce la declinazione annuale del piano di zona per la salute ed il benessere triennale, specifica gli interventi e le azioni di livello distrettuale in area sociale, socio-sanitaria e sanitaria relativa ai servizi territoriali; individua le risorse che Comuni, Ausl e Provincia, nell'ambito delle disponibilità di bilancio impegnano per l'attuazione degli interventi e definisce, raccoglie ed approva progetti e programmi specifici d'integrazione con le politiche educative, della formazione e lavoro, della casa, dell'ambiente, della mobilità e della sicurezza.
5. Il Piano di Zona triennale per la salute ed il benessere e programmi attuativi annuali sono redatti sulla base delle linee guida approvate dalla Regione Emilia Romagna in conformità con il Piano sociale e sanitario regionale secondo quanto disposto all'art. 28 della L.R. 2/2003,
6. Essi vengono definiti dal Comitato dell'Accordo di Programma con il supporto tecnico dell'Ufficio di piano e la partecipazione dei Tavoli di Concertazione per la salute ed il benessere sociale.

Eliminato:

Eliminato: nazionale e

Eliminato: .

ART 6

LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

Eliminato: ¶
¶

1. Per programmazione integrata si intende la definizione congiunta dei livelli qualitativi dei servizi integrati in area famiglia - infanzia - età evolutiva, in area adulti e in area anziani, erogati da parte dei comuni del comprensorio forlivese, singoli o associati, in modo diretto o indiretto, tramite convenzioni con soggetti del Terzo Settore, ovvero dall'A.Usl di Forlì.

ART 7

LA GESTIONE ASSOCIATA

1. Il presente Accordo di Programma, diretto dal Comitato dell'Accordo di Programma, si appoggia operativamente ed amministrativamente all'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma situato presso il Comune di Forlì per la gestione associata delle funzioni dell'area famiglia - infanzia - età evolutiva, dell'area adulti e disabili e dell'area anziani per le funzioni inserite nella convenzione attribuite dai comuni del comprensorio.

ART 8

IL COMITATO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Il Comitato dell'Accordo di Programma è l'organo politico con funzioni di governo dei processi di pianificazione e controllo strategico sulle aree di intervento oggetto del presente Accordo.
2. Composizione
 - 2.1 Il Comitato dell'Accordo di Programma è composto da:
 - a) i Sindaci del comprensorio (o loro delegati) costituenti il Comitato di Distretto;
 - b) il Direttore di Distretto dell'Azienda USL. (o suo delegato);
 - c) Il Presidente della Provincia di Forlì-Cesena (o suo delegato).

2.2 Il Comitato dell'Accordo di Programma è integrato con i rappresentanti della Conferenza distrettuale del terzo settore designati dalle associazioni, cooperative, organismi non lucrativi di utilità sociale, enti di promozione sociale firmatari di protocolli d'intesa con i soggetti pubblici sottoscrittori dell'Accordo. Detta rappresentanza partecipa attivamente alle fasi di elaborazione programmatica del Comitato pur non potendo esercitare il diritto di voto sugli atti formali del Comitato stesso.

2.3 Il Comitato nomina nel proprio seno un Presidente tra i componenti di cui al precedente punto 2.1.

2.4 Il Comitato può nominare al proprio interno gruppi ristretti (3-5 membri) incaricati dell'analisi e dello studio di tematiche specifiche oggetto dell'attività del Comitato, i cui risultati vanno ricondotti all'attenzione del Comitato stesso.

3 Funzioni

3.1. Definisce le scelte strategiche e di priorità ed individua gli obiettivi macro della pianificazione che formano oggetto del Piano di Zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale di durata triennale, il quale viene elaborato con la partecipazione dei Tavoli di Concertazione ed il supporto tecnico dell'ufficio di piano;

Eliminato: nel documento denominato Piano Integrato delle Azioni

Eliminato: ,

3.2. Definisce ed attiva i tavoli di concertazione per aree tematiche;

3.3. Definisce ed approva annualmente il programma attuativo annuale in tutte le aree di intervento oggetto del Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale, comprensivo del piano delle attività per la non autosufficienza, finalizzato alla programmazione unitaria ed integrata delle risorse afferenti al fondo per la non autosufficienza, ed il relativo bilancio di previsione;

3.4. In particolare affida all'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 10 l'erogazione in forma diretta o indiretta dei servizi ed interventi dell'area famiglia - infanzia - età evolutiva, dell'area adulti e disabili e dell'area anziani per le funzioni inserite nella convenzione;

3.5. Approva annualmente il bilancio di previsione della convenzione attuativa relativa alla gestione associata dove vengono indicati le funzioni e l'ammontare dei finanziamenti assegnati da ciascun comune, dalla Provincia e dall'Azienda USL alla gestione associata e integrata. La convenzione attuativa allegata sub "B" costituisce parte integrante del presente accordo, pur non assoggettata alla pubblicazione di cui all'art. 17;

Eliminato: loe

Eliminato: trasferimenti finanziari

Eliminato: attribuiti

Eliminato: al Comune di Forlì

3.6. Approva annualmente il conto consuntivo dei servizi gestiti in forma associata di cui alla convenzione attuativa richiamata al punto precedente;

Eliminato: , che li gestisce attraverso l'Ufficio di direzione dell'Accordo di Programma

3.7. Coordina, monitora e valuta la realizzazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale e dei programmi attuativi annuali ed esercita le funzioni di vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs 267/2000.

Eliminato:

4 Funzionamento

- 4.1 Il Comitato delibera, con la presenza di almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto, all'unanimità dei voti il bilancio di previsione, il conto consuntivo, ogni altro atto che impegni finanziariamente i soggetti aderenti all'Accordo di Programma e l'ampliamento o modifica dei componenti.
- 4.2 In ogni altro eventuale caso delibera con una maggioranza di almeno il 70% dei voti, con la presenza di almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto.
- 4.3 Il Direttore di Distretto partecipa formalmente al processo decisionale tramite l'espressione di intesa. Le modalità di espressione di tale intesa, che riguarda l'area dell'integrazione socio sanitaria, sono concordemente individuate da Comuni e dal Direttore di Distretto.

ART 9

TAVOLI DI CONCERTAZIONE PER LA SALUTE ED IL BENESSERE SOCIALE

1. Al fine di garantire la concertazione tra tutti i soggetti portatori di interesse nell'ambito delle politiche per la salute ed il benessere sociale ovvero coinvolti nell'erogazione dei servizi nel settore sociale, educativo, socio-sanitario e sanitario territoriale, sono istituiti Tavoli di Concertazione per aree tematiche.
2. I Tavoli di Concertazione per la salute ed il benessere sociale sono aperti a:
 - a) le associazioni degli utenti o dei loro familiari;
 - b) le imprese sociali;
 - c) le organizzazioni di volontariato;
 - d) le associazioni di promozione sociale;
 - e) le aziende pubbliche di servizi alla persona del territorio comprensoriale;
 - f) soggetti pubblici o a partecipazione pubblica con competenze in ambito sociale, scolastico, sanitario, del lavoro, della formazione professionale, delle politiche abitative, urbanistiche e ambientali;
 - g) associazioni di categoria;
 - h) enti di patronato;
 - i) portatori di interessi nel settore della salute e del benessere sociale.
3. I soggetti del Terzo Settore devono aver sottoscritto il protocollo d'intesa di cui all'art. 2, comma 3.
4. I Tavoli di concertazione sono attivati in due fasi distinte del processo di programmazione e controllo, con conseguenti distinte funzioni:
 - a) In fase di pianificazione e controllo strategico il Comitato dell'Accordo di Programma attiva con il supporto dell'ufficio di piano tavoli di concertazione per aree tematiche e/o popolazione target con l'obiettivo di rappresentare i problemi, analizzare i bisogni e definire i criteri per l'individuazione delle priorità; in questa fase i soggetti pubblici e privati sono coinvolti in qualità di portatori di istanze e bisogni;
 - b) In fase di programmazione e controllo gestionale l'Ufficio di piano attiva tavoli di progetto per aree tematiche e/o popolazione target con l'obiettivo di confrontare le risposte ai bisogni prioritari individuati in fase di pianificazione strategica e di supportare la gestione operativa nell'individuazione delle modalità di erogazione dei servizi e realizzazione degli interventi; in questa fase i soggetti pubblici e privati sono coinvolti in qualità di partner nella realizzazione dei servizi e degli interventi.

5. Sulla base dei protocolli di intesa sono attivati Tavoli di concertazione con le Organizzazioni Sindacali confederali e di categoria sia in fase di pianificazione che di monitoraggio e valutazione del Piano per la salute e il benessere sociale.

ART 10

L'UFFICIO DI DIREZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

1. Presso il Comune di Forlì è istituito l'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma cui compete l'esercizio delle funzioni di programmazione e controllo gestionale nelle aree di intervento oggetto dell'Accordo, nonché la gestione operativa dei servizi in forma associata di cui alla convenzione attuativa allegato sub B) al presente Accordo.
2. L'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma è composto da:
 - a) Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di Direzione dell'Accordo di programma;
 - b) I referenti dei nuclei omogenei di attività in cui è articolato l'ufficio di piano;
 - c) Lo staff integrato per la programmazione e il controllo strategico;
 - d) I Responsabili dei Servizi erogatori delle attività oggetto dell'Accordo di Programma.
3. Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma, di cui al comma 1, è nominato dal Sindaco del Comune di Forlì, ai sensi del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune di Forlì, su proposta del Comitato dell'Accordo di Programma.
4. Il dirigente responsabile dell'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma:
 - a) garantisce l'applicazione delle decisioni assunte dal Comitato;
 - b) assicura la direzione del personale afferente ai servizi gestiti in forma associata;
 - c) definisce la struttura micro organizzativa dell'ufficio con riferimento alle unità organizzative in cui si articola, personale assegnato alle stesse e compiti e responsabilità, e la comunica al Comitato.
5. L'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma:
 - a) Supporta la pianificazione strategica del Comitato predisponendo una base documentale su cui sono rappresentati indicatori strategici di tipo strutturale, di processo e/o di esito;
 - b) Esercita le funzioni di Ufficio di Piano, istituito ai sensi della L.R. 2/2003, del Piano sociale e sanitario regionale e della DGR 1004/2007 e regolato quanto a funzioni e composizione nella convenzione sottoscritta tra Comune di Forlì, in qualità di comune capofila del distretto, e A.Usl di Forlì rep.gen. n. 28958/08 cui si rinvia;
 - c) Interpreta gli obiettivi della pianificazione e li traduce, nei limiti delle risorse date, in piano delle azioni, verificandone la compatibilità rispetto ai bilanci degli Enti Locali e dell'A.Usl;
 - d) Attiva e garantisce il coordinamento dei tavoli di progetto per aree tematiche e/o popolazione target di cui al precedente art. 9, comma 3, lett. b);
 - e) Elabora la proposta di programma attuativo annuale da sottoporre all'approvazione del Comitato;
 - f) assicura l'adozione degli atti di gestione riferiti alle materie oggetto dell'Accordo, sulla base degli indirizzi, direttive e atti di programmazione del Comitato dell'Accordo di Programma.

Eliminato: ¶
Tra i Servizi erogatori di attività oggetto dell'Accordo di Programma è inserito il Servizio Assistenza Anziani (SAA) con funzioni di coordinamento e integrazione dei servizi ed interventi sociali e sanitari a favore delle persone anziane ai sensi della L.R. 5/1994 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1378/1999.

Eliminato: Il Dirigente responsabile dell'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma, di cui al comma 1, è nominato dal Sindaco del Comune di Forlì, ai sensi degli artt. 19 e seguenti del Regolamento di Organizzazione del Comune di Forlì, su proposta del Comitato dell'Accordo di Programma.

- g) Verifica e controlla l'attività dei Servizi oggetto del presente accordo, con particolare riguardo alle problematiche dell'integrazione socio-sanitaria, promuovendo verifiche periodiche e l'introduzione di correttivi di cui si ravvisasse la necessità;
- h) Promuove e coordina programmi di informazione e formazione integrata aventi come destinatari personale sociale e sanitario operante nei servizi oggetto dell'Accordo.

ART 11 IL PERSONALE

- 1 L'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma per l'esercizio delle funzioni sue proprie si avvale di personale appartenente alla dotazione organica dei Comuni e/o dell'A.Usl.
- 2 Il personale dipendente dell'Azienda USL destinato ai servizi sociali rimane nell'organico dell'Azienda USL e viene comandato presso il Comune di Forlì che provvede ad assegnarlo agli altri Comuni, singoli o associati, aderenti all'accordo di programma.
- 3 I Comuni e l'A.Usl possono distaccare per l'esercizio delle funzioni afferenti all'Accordo di Programma personale appartenente alla propria dotazione organica.
- 4 Il personale dell'Accordo di Programma dipende funzionalmente dall'Ufficio di Direzione situato presso il Comune di Forlì, mantenendo il rapporto di gerarchia con l'Ente da cui il personale stesso dipende o al quale è stato comandato.
- 5 Le modalità operative, comprese le indicazioni relative alle dipendenze funzionali e gerarchiche, della gestione integrata del personale sono descritti nella convenzione attuativa allegata al presente accordo.

ART 12 GLI AMBITI TERRITORIALI E LE ÉQUIPE INTEGRATE

1 Vengono individuati i seguenti ambiti territoriali:

- 1.1. Forlì, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli e Bertinoro.
- 1.2. ~~Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, Predappio e Premilcuore;~~
- 1.3. Dovadola, Modigliana, Portico e S.Benedetto, Rocca San Casciano e Tredozio.

2 Gli ambiti territoriali costituiscono area di riferimento ottimale per la gestione funzionale integrata delle risorse umane e strumentali

L'Ufficio per l'Accordo di Programma favorirà la costituzione di Équipe Integrate per ambiti territoriali. ~~Le équipe saranno composte da personale dei servizi sociali gestiti direttamente attraverso il presente Accordo di Programma, da personale in capo ai comuni, all'A.usl o appartenente a organismi di terzo settore affidatari dei servizi. Le équipe saranno aperte alla partecipazione di personale di comparti correlati (scuola, cultura, etc.).~~

ART 13 IL FINANZIAMENTO

1 Nella convenzione attuativa, che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma, viene definito l'ammontare di risorse che ciascun Comune si impegna a conferire per il primo anno.

Eliminato: ¶

Eliminato: ,

Eliminato: Predappio e Premilcuore

Eliminato: ;

Eliminato: Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia.

Eliminato: ¶
Le équipe saranno composte da personale dei servizi sociali gestiti direttamente attraverso il presente Accordo di Programma, da personale in capo ai comuni, all'A.usl o appartenente a organismi di terzo settore affidatari dei servizi

Eliminato: .¶
Le équipe saranno aperte alla partecipazione di personale di comparti correlati (scuola, cultura, etc.).¶

Eliminato: firmatario

Eliminato: trasferire

- 2 Negli esercizi successivi l'ammontare delle risorse e il riparto degli oneri finanziari è approvato dal comitato secondo i criteri definiti al precedente art. 8, comma 3.5., entro il trenta novembre per consentirne l'inserimento nei bilanci di previsione dei singoli Enti.
- 3 I Comuni finanziano i servizi gestiti in forma associata dall'Ufficio dell'Accordo di Programma nell'area famiglia - infanzia - età evolutiva, nell'area adulti e disabili e nell'area anziani per le funzioni inserite nella convenzione sulla base della popolazione residente.
- 4 Come previsto dal piano sociale e sanitario regionale è istituito il Fondo Sociale locale nel quale confluiscono i finanziamenti della regione emilia-romagna, i finanziamenti dei comuni, nonché di altri soggetti afferenti alla gestione associata e integrata secondo i precedenti commi legati allo sviluppo di progetti specifici di ambito comprensoriale approvati nel programma attuativo annuale.
- 5 L'Azienda USL, coerentemente con la programmazione pluriennale e annuale aziendale approvata dalla Conferenza Sanitaria Territoriale, conferisce risorse dal Fondo Regionale per la non autosufficienza e assicura risorse del Fondo Sanitario sulla base delle normative e dei documenti di programmazione e regolamenti regionali, nonché dei protocolli d'intesa concordati tra le parti per le attività socio-sanitarie oggetto della convenzione attuativa.

Eliminato: trasferisce

ART 14 MODIFICHE E DURATA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

- 1 Il presente Accordo di Programma può essere modificato sia aumentando gli attori coinvolti sia ampliando le aree di intervento. Può essere modificato con votazione unanime del Comitato dell'Accordo di Programma .
- 2 Nel caso di ampliamento delle aree di intervento i rappresentanti degli enti coinvolti sottoscriveranno un'appendice al presente Accordo, ratificata dai rispettivi organi.
- 3 Il presente Accordo di Programma ha durata triennale a partire dal 1/4/2009.

Eliminato: 3

ART. 15 PROTOCOLLI OPERATIVI

1. Per la gestione integrata dei servizi di rete sono siglati protocolli operativi tecnico-professionali tra i Comuni sottoscrittori e l'Ausl, e tra questi e la Provincia per le aree di competenza, in grado di esplicitare le finalità e le metodologie della programmazione integrata e del controllo e le risorse impegnate (risorse umane, finanziarie e strumentali).
2. I protocolli tecnico-professionali devono prevedere:
 - a) Ruolo e responsabilità dei vari operatori coinvolti;
 - b) Percorsi dell'utenza (Elenco dei prodotti);
 - c) Indicatori per il monitoraggio dei risultati.

Eliminato: entro 180 giorni dall'entrata in vigore del presente accordo saranno

Eliminato:

ART. 16 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nell'ambito del piano di zona per la salute ed il benessere sociale triennale e dei programmi attuativi annuali è individuato un sistema di indicatori utili a supportare la fase di pianificazione e di realizzazione dei programmi di ambito distrettuale.

2. Il Sistema si compone di un set di indicatori selezionati nell'ambito del debito informativo verso altri enti coerentemente integrato con un flusso informativo ad hoc che consenta di utilizzare indicatori strategici e gestionali specifici. Entrambe le categorie di indicatori devono essere in grado di descrivere la struttura, il processo, l'esito delle attività ed i relativi costi. In particolare per ciascuna area tematica del piano di zona per la salute ed il benessere sociale è individuato almeno un indicatore di impatto delle politiche sulla salute e benessere delle persone e della comunità.
3. ~~Il set di indicatori così definito deve essere~~ opportunamente alimentato dai servizi gestori con informazioni stabili e oggettivamente rilevate da sottoporre al Comitato dell'Accordo di Programma e ai tavoli di concertazione.
4. Il Sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione rappresenta in ambito comprensoriale lo strumento per la valutazione in itinere ed ex post del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale e dei programmi attuativi annuali da raccordarsi a livello provinciale e regionale.

Eliminato: Entro il termine di 120 gg deve essere individuato , in via sperimentale, un

Eliminato:

ART. 17 APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ACCORDO

- 1 Il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 267/2000.
- 2 L'Accordo di Programma, già approvato dai rispettivi Consigli, entro 30 gg. dalla data di sottoscrizione, viene inoltrato per la pubblicazione sul Bollettino Regionale, a cura del Comune di Forlì.

ART. 18 CONTROVERSIE

- 1 Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo e della convenzione attuativa, che non venga definita bonariamente dal Collegio di vigilanza ai sensi del precedente art. 8, comma 3.7, sarà devoluta all'organo competente per materia.

Art. 19 ESENZIONE SPESE CONTRATTUALI

1. Il presente contratto è da registrare in caso d'uso a norma dell'art. 4 parte II della Tariffa di cui al DPR 131/96.
Trattandosi di atto scambiato nell'ambito della Pubblica Amministrazione, il presente Accordo è esente dall'applicazione dell'imposta di bollo, ai sensi del punto 16 della tabella allegato B) al DPR 26 ottobre 1972 n. 642.
Stante la natura dell'atto non vengono applicati diritti di segreteria.

SEGUONO FIRME DEGLI ENTI ADERENTI ALL'ACCORDO:

p. il COMUNE DI FORLÌ

p. il COMUNE DI BERTINORO

p. il COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

p. il COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA

Eliminato: Comune di

p. il COMUNE DI DOVADOLA

p. il COMUNE DI FORLIMPOPOLI

p. il COMUNE DI GALEATA

p. il COMUNE DI MELDOLA

p. il COMUNE DI MODIGLIANA

p. il COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

p. il COMUNE DI PREDAPPIO

p. il COMUNE DI PREMILCUORE

p. il COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

p. il COMUNE DI SANTA SOFIA

p. il COMUNE DI TREDOZIO

p. l'AZIENDA USL DI FORLÌ

Eliminato: Unione dei Comuni di Galeata e Santa Sofia

p. la PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Aderiscono inoltre al presente Accordo di programma, condividendo le finalità del piano e le modalità di realizzazione individuate, i membri designati della Conferenza distrettuale del terzo settore, che sottoscrivono il presente Accordo in segno di adesione:

TOFFOLI ILEANA

SOGLIA LILIA

BRAVACCINI AGOSTINO

FABBRI ANGELA

BAGNOLI GILBERTO

GASPARI SERVADEI GIULIANA

FABBRI ANTONELLA

CANTELM VITTORIANO

MAGNANI FABIO

RUSSO GUGLIELMO

TURCHI GIANCARLO

PONDINI LAURA

CIANI FABIO

RESELLI GIANFRANCO

MARZO FRANCO

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI INTEGRATI NEL COMPRESORIO FORLIVESE

Art. 1 - Finalità

1. Attraverso la presente convenzione attuativa dell'Accordo di Programma per la salute ed il benessere sociale i Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme - Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia e Tredozio, di seguito denominati Comuni Associati, la Provincia di Forlì-Cesena, di seguito denominata Provincia, e l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Forlì, di seguito denominata A.Usl, intendono gestire in forma unitaria e integrata, nel rispetto delle reciproche competenze, i servizi e gli interventi sociali e socio-sanitari in materia di famiglia, infanzia, età evolutiva e disabili, nonché di adulti e anziani, limitatamente alle funzioni descritte al successivo art. 2, nell'ambito del Territorio dei quindici Comuni Associati, coincidente con il territorio dell'A.Usl di Forlì.
2. La gestione associata ai sensi dell'articolo 7 dell'Accordo di Programma è assicurata attraverso l'Ufficio dell'Accordo di Programma, collocato presso il Comune di Forlì, individuato quale Comune "capofila".
3. Allo stesso titolo di cui al comma precedente al Comune di Forlì è attribuita la competenza per l'affidamento a terzi di servizi o forniture di cui alla presente Convenzione, nel rispetto degli indirizzi del Comitato dell'Accordo di Programma e delle norme di legge e di regolamento.

Eliminato: Accordo

Art. 2 - Oggetto della convenzione

1. Rispetto alla materia più ampia oggetto dell'Accordo di programma, la presente convenzione riguarda la gestione in forma associata ed integrata delle funzioni afferenti alle seguenti aree di intervento:
 - a) Area famiglia infanzia ed età evolutiva: comprende interventi di promozione delle politiche familiari e delle responsabilità educative, interventi integrativi e di sostegno delle stesse e interventi di tutela e protezione/compiti istituzionali. Si tratta di un ambito di intervento cui afferiscono progetti e azioni di promozione e sostegno della funzione genitoriale, di miglioramento della qualità della vita e delle relazioni familiari e di sensibilizzazione dei diritti dei bambini/ragazzi (area normalità), interventi rivolti a singoli

nuclei familiari per l'individuazione di risorse positive, la rimozione e il superamento di condizioni di pregiudizio, l'apprendimento di modalità relazionali e di cura adeguate, l'utilizzo di reti di sostegno (area criticità) e interventi di tutela per bambini e ragazzi in condizioni familiari gravemente compromesse (area patologia).

b) Area disabili: comprende il complesso degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari rivolti ai disabili, minori e adulti, e alle famiglie con disabili, a partire dagli interventi di promozione dei diritti di cittadinanza del disabile (interventi informativi, formativi e di sostegno sociale diretto ed indiretto) fino a quelli di sostegno e cura del disabile e della sua famiglia (servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali e assegni di cura).

Eliminato: socio-assistenziali

c) Area adulti – dipendenze patologiche – contrasto all'emarginazione sociale: comprende l'insieme degli interventi e servizi rivolti alla prevenzione/contrasto del disagio e sostegno/recupero a favore di adulti a rischio di dipendenza da sostanze psicoattive o in condizione di forte emarginazione e disagio sociale a causa della dipendenza da tali sostanze. Sono comprese in quest'area di intervento anche i servizi finalizzati a favorire l'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate della popolazione.

d) Area anziani – comprende lo sviluppo delle azioni volte a promuovere l'autonomia dell'anziano, la sperimentazione e realizzazione di interventi innovativi finalizzati a promuovere la domiciliarità dell'anziano con particolare riferimento alla qualificazione del lavoro di aiuto domiciliare privato, la gestione unitaria del fondo per la non autosufficienza, la programmazione dei posti protetti in ambito comprensoriale, la gestione della "lista unica" per l'accesso ai servizi di rete per anziani non autosufficienti (Case Protette, R.S.A e centri diurni) e la gestione degli assegni di cura.

Formattati: Elenchi puntati e numerati

2. Le suddette funzioni sono gestite di norma in forma accentrata (con coordinamento ed erogazione assicurata attraverso l'Ufficio dell'Accordo di Programma e i servizi del Comune di Forlì o dell'A.Usl di Forlì), mentre l'informazione, il segretariato sociale e la gestione del caso singolo sono assicurate a livello decentrato dalle assistenti sociali del territorio dei Comuni Associati o da eventuali altre strutture di cui questi ultimi si sono dotati (es. sportelli informativi o centri per popolazione target) anche attraverso altre forme associative intercomunali ovvero attraverso le aziende di servizi alla persona (ASP).
3. La Provincia di Forlì-Cesena esercita nell'ambito dell'Accordo di Programma le funzioni richiamate all'art. 3, comma 2 dell'Accordo, con le modalità da concordarsi nell'ambito dei Piani di Zona per la salute ed il benessere sociale e dei programmi attuativi annuali definiti dal Comitato dell'Accordo di Programma.

Art. 3 - Il personale

1. Il personale cui compete la gestione dei servizi e delle funzioni di cui all'art. 2 è di provenienza articolata come previsto all'articolo 11 dell'Accordo di Programma.

2. Per la gestione delle funzioni in area famiglia, infanzia, età evolutiva, adulti e disabili ciascun Comune o unione di Comuni assegna alla gestione associata ed integrata un contingente di personale appartenente alla propria dotazione organica, di seguito elencato con indicazione della categoria e profilo professionale:

COMUNE	NUMERO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, e Premilcuore attraverso l'ASP "San Vincenzo de Paoli"	2	D	Assistente sociale
Bertinoro	1	D	Assistente sociale
Meldola	1	D	Assistente sociale
Forlì	15	D	Assistente sociale
	2	C	Istruttore Amministrativo-Gestionale
Forlimpopoli	1	D	Assistente sociale
Predappio	1	D	Assistente sociale
Unione Montana dell'Acquacheta (Valli del Montone e Tramazzo) Per i Comuni di	2	D	Assistente sociale
Dovadola			
Modigliana			
Portico e San Benedetto			
Rocca San Casciano			
Tredozio			

3. I Comuni aderenti possono con propri atti definire l'assegnazione di nuovo personale alle funzioni oggetto della presente convenzione, nonché proporre modifiche alla condivisione di risorse umane come definita al punto precedente. Dette modifiche ed integrazioni devono essere approvate dal Comitato dell'Accordo di Programma per l'imputazione degli eventuali oneri aggiuntivi al Bilancio dell'Accordo di Programma.

4. L' A.Usl comanda al Comune di Forlì per la gestione associata nelle aree famiglia, infanzia, età evolutiva, adulti e disabili e per la durata di anni tre, pari alla durata dell'Accordo di Programma, i seguenti operatori, assistenti sociali, indicati con nominativo, posizione funzionale e Comune di assegnazione nell'ambito dell'Accordo di Programma alla data del comando.

NOMINATIVO	POSIZIONE FUNZIONALE	COMUNE DI ASSEGNAZIONE
B. F.	Ruolo Cat. D	Bertinoro indi Forlì
D. L.	Ruolo Cat. D	Castrocaro Terme e Terra del Sole
F. S.	Ruolo Cat. D	Forlì
G. T.	Ruolo Cat. D	Forlì
G. G.	Ruolo Cat. D	Forlì
G. A.	Ruolo Cat. D	Forlì
V.F. B.	Ruolo Cat. D	Forlì
V. R.	Ruolo Cat. D	Forlì

5. Il Comune di Forlì, attraverso l'Ufficio dell'Accordo di Programma, su proposta del Comitato dell'Accordo di Programma, può modificare l'assegnazione iniziale del personale comandato.
6. L'Ufficio di direzione dell'Accordo di Programma definirà concordemente con l'A.Usl le aree di intervento dei singoli operatori al fine di determinare la corretta attribuzione dei costi percentuali a carico della gestione sanitaria.
7. Ai fini della gestione delle funzioni associate ed integrate in area anziani con particolare riferimento al Servizio Assistenza Anziani Territoriale (S.A.A.T), ciascun comune mette a disposizione dell'Accordo di Programma il seguente personale appartenente alla propria dotazione organica, di seguito elencato con indicazione della categoria e profilo professionale di appartenenza :

COMUNE	NUMERO	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
Forlì	7	D	Assistente sociale
Forlimpopoli Per i Comuni di Forlimpopoli e Bertinoro	1	D	Assistente sociale
Meldola	1	D	Assistente sociale

8. L. A.Usl distacca per la gestione delle funzioni associate ed integrate in area anziani, con particolare riferimento al Servizio Assistenza Anziani Territoriale (S.A.A.T), le seguenti professionalità per le quali è indicato il Comune/Comuni di assegnazione nell'ambito dell'Accordo di Programma alla data del distacco.

PROFILO PROFESSIONALE	POSIZIONE FUNZIONALE	COMUNE DI ASSEGNAZIONE

ASSISTENTE SOCIALE	Ruolo Cat. D	Civitella di Romagna, Galeata, S.Sofia
ASSISTENTE SOCIALE	Ruolo Cat. D	Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Tredozio
ASSISTENTE SOCIALE	Ruolo Cat. D	Castrocaro Terme e Terra del Sole
ASSISTENTE SOCIALE	Ruolo Cat. D	Predappio e Premilcuore

9. Gli organici di riferimento per la gestione flessibile delle risorse umane sono quelli dei seguenti Comuni:

a) Forlì, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Bertinoro e Forlimpopoli
b) Dovadola, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Modigliana e Tredozio
c) Meldola, Civitella di Romagna, Galeata, Santa Sofia, Predappio e Premilcuore

10. Nell'ambito degli organici indicati al comma precedente i Comuni Associati assicurano l'assegnazione del personale alle mansioni e la sostituzione fra i dipendenti medesimi per assenze brevi o congedi ordinari, a garanzia della continuità del servizio.

11. Le sostituzioni di personale assente per periodi medio-lunghi, ovvero la copertura di posti vacanti nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, sono assicurate dall'Ufficio dell'Accordo di Programma, anche attraverso gli uffici personale dei comuni associati, nel rispetto delle norme di legge, contrattuali e di regolamento e degli indirizzi espressi dal Comitato dell'Accordo di Programma, anche tramite l'utilizzo dell'apposita graduatoria vigente presso il Comune di Forlì.

12. Al Comune di Forlì compete di norma l'espletamento delle procedure concorsuali per il reclutamento delle assistenti sociali. Dalla graduatoria del suddetto concorso potranno attingere i Comuni Associati per la copertura dei posti di assistente sociale previsti nei propri organici.

13. Anche altri comuni dell'accordo di programma o forme associative degli stessi, possono bandire ed espletare procedure concorsuali per il reclutamento delle assistenti sociali in accordo con l'Ufficio di Direzione dell'Accordo di Programma. Alla suddetta procedura possono aderire, attraverso esplicita comunicazione, gli altri comuni dell'Accordo di Programma per la copertura dei posti di assistente sociale previsti nei propri organici.

14. Ciascun Comune, singolo o associato, provvede alla gestione amministrativa relativa all'erogazione degli stipendi, del salario accessorio e delle missioni del personale appartenente alla propria dotazione organica, ovvero del personale assunto in sostituzione di personale di ruolo. Il costo relativo a detto personale, al netto delle ore che lo stesso abbia eventualmente svolto nel corso dell'anno per mansioni non riconducibili alle funzioni in area famiglia, infanzia,

età evolutiva, adulti e disabili di cui alla presente convenzione, viene rimborsato a ciascun Comune o Comunità Montana dal Comune di Forlì a carico del Bilancio dell'Accordo di Programma.

15. Il costo del personale afferente all'area anziani è posto direttamente a carico di ciascun Comune. L'A.Usl provvederà a richiedere ai Comuni presso cui è distaccato proprio personale il rimborso degli oneri relativi all'espletamento dei compiti di natura prettamente sociale (S.A.A.T.) e quindi con esclusione degli interventi prettamente di natura sanitaria (partecipazione dell'assistente sociale all' Unità di Valutazione Geriatrica).
16. Presso il Comune di Forlì è situato l'Ufficio dell'Accordo di Programma cui compete il coordinamento di tutto il personale assegnato alla gestione associata attraverso il vincolo della dipendenza funzionale. L'organigramma dell'Ufficio dell'Accordo di Programma, cui potrà afferire personale inquadrato nella qualifica dirigenziale o nella categoria D, proveniente dalle dotazioni organiche dei Comuni Associati o dall'A.Usl, è definito con atto del dirigente dell'Ufficio dell'Accordo di Programma.
17. Disposizioni sul personale comandato:
 - a) L'A.Usl provvede alla gestione amministrativa relativa all'erogazione degli stipendi, del salario accessorio e delle missioni del personale comandato.
 - b) A tal fine i Comuni Associati si impegnano a fornire per il tramite dell'Ufficio dell'Accordo di Programma al Servizio Gestione del Personale dell'A. Usl il riepilogo della situazione presenze/assenze del personale comandato e i giustificativi di ogni singolo dipendente per ogni fatto o situazione che possa avere incidenza su tali istituti ai fini stipendiali.
 - c) I Comuni Associati si impegnano a gestire il personale comandato nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale cui lo stesso appartiene, e delle leggi e regolamenti in vigore, tra cui il Regolamento di Organizzazione di cui ogni Comune è dotato.
 - d) La gestione del trattamento accessorio del personale comandato è assicurata dall'Ufficio dell'Accordo di Programma, anche attraverso la collaborazione del Servizio Gestione del Personale dell'A.Usl, sulla base degli indirizzi del Comitato dell'Accordo di Programma e della contrattazione decentrata.
 - e) Sarà cura dell'A.Usl comunicare all'INAIL il comando e provvedere alle eventuali denunce d'infortunio. Al verificarsi del caso, i Comuni Associati dovranno trasmettere all'A.Usl-Servizio Gestione del Personale, non appena venuti a conoscenza dell'infortunio e, comunque entro tempi tali che gli uffici incaricati dell'Azienda possano effettuare le necessarie segnalazioni entro i termini previsti dalle norme, la relativa documentazione medica e una relazione sulle dinamiche dell'infortunio. Conseguenze di carattere amministrativo dovute a ritardi nella trasmissione sono a carico di chi è tenuto alla comunicazione in quel momento.

18. Il "distacco" degli operatori dell'A.usl di cui al precedente comma 15 è esclusivamente di carattere funzionale onde consentire di svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi oggetto dell'Accordo, restando immutato il rapporto giuridico di dipendenza dall'A.usl degli operatori interessati.

Art. 4 - Le risorse economico-finanziarie

1. L'onere finanziario relativo ai Comuni riferito all'esercizio delle funzioni di cui alla presente convenzione è per l'intero anno 2009 così ripartito sulla base della popolazione:

Ente	Finanziamento 2009 in euro
Bertinoro	175.855
Castrocaro Terme e Terra del sole	114.369
Civitella di Romagna	67.677
Dovadola	30.573
Forlì	2.032.352
Forlimpopoli	223.817
Galeata	44.563
Meldola	174.853
Modigliana	86.228
Portico e San Benedetto	14.616
Predappio	114.404
Premilcuore	14.902
Rocca San Casciano	37.604
Santa Sofia	75.942
Tredozio	23.525
Totale Comuni	3.231.281

2. I Comuni versano alla Tesoreria del Comune di Forlì, gestore dell'Accordo di Programma, la quota associativa dell'esercizio di competenza, alle seguenti scadenze e per gli importi determinati come sotto individuato:

- a) entro il 30 marzo versamento di un acconto pari all'40% della quota associativa;
- b) entro il 30 luglio versamento di un ulteriore acconto pari all'40% della quota associativa;
- c) il saldo della quota prevista a preventivo deve avvenire entro il 30 novembre;

- d) l'eventuale conguaglio potrà essere regolato entro 30 giorni dall'approvazione del conto consuntivo.
3. I Comuni che assumono direttamente gli oneri del personale assegnato all'Accordo possono detrarre dalla quota associativa l'onere suddetto come stimato per l'anno di competenza e impegnarsi a versare l'eventuale differenza nelle scadenze utili secondo l'ordine indicato al comma precedente. Il conguaglio sarà regolato come indicato al comma 2 lett. d).
 4. Il finanziamento dell'A.Usl è determinato annualmente sulla base della programmazione integrata degli interventi come previsto agli artt. 6 e 13, comma 5, dell'Accordo di Programma.
 5. L'A.Usl di norma si impegna a pagare direttamente i fornitori convenzionati con il Comune di Forlì per la quota di propria competenza secondo i tempi e le modalità stabilite in convenzione. L'A.Usl trasferisce al Comune di Forlì, a regolazione dell'eventuale conguaglio entro 30 giorni dall'approvazione del conto consuntivo, la quota residua del finanziamento di propria competenza al netto del rimborso del personale comandato.
 6. Gli enti si impegnano al rispetto dei suddetti termini di pagamento. Nel caso in cui ciò non si verifichi, si calcoleranno gli interessi legali di ritardato pagamento.
 7. La ulteriore quota di spese necessarie alla gestione delle funzioni previste dall'Accordo di Programma sarà coperta con risorse messe a disposizione da altri Enti (Fondo nazionale delle Politiche Sociali, Regione e Provincia), oppure da compartecipazione degli utenti. La quota eventualmente residuale di disavanzo, definita in sede di approvazione del conto consuntivo, dovrà essere coperta pro-quota, secondo i parametri di riparto successivamente definiti, dai Comuni partecipanti e dall'A.USL .

Art. 5 - Gli immobili e le risorse strumentali

1. Per l'esercizio delle funzioni associate ed integrate ciascun Comune sotto indicato mette a disposizione - in uso gratuito – dell'Accordo di Programma i seguenti locali di immobili ed eventuali beni mobili di proprietà del Comune:

COMUNE	<i>Indirizzo dell'immobile</i>
Bertinoro	
Castrocaro Terme - Terra del Sole	
Civitella di Romagna	Viale Roma n. 19
Dovadola	Piazza della Vittoria n. 3
Forlì	C.so Diaz n. 21 Via Tina Gori n. 58 Viale Bolognesi n. 23

	Via L. Cobelli n. 31 Via Giorgina Saffi, 18
Forlimpopoli	Via Brunori, 4 Via Mazzini, 2
Galeata	
Meldola	Piazza F. Orsini n. 12
Modigliana	
Portico e San Benedetto	Piazza Marconi n. 3
Predappio	
Premilcuore	
Rocca San Casciano	Piazza Tassinari n. 15
Santa Sofia	
Tredozio	Via dei Martiri n. 1

2. Per l'esercizio delle funzioni associate ed integrate l'A.Usl mette a disposizione – in uso gratuito – dell'Accordo di Programma i seguenti locali di immobili ed eventuali beni mobili di proprietà o in locazione o comodato dell'Azienda:

COMUNE IN CUI E' SITUATO L'IMMOBILE	<i>Indirizzo dell'immobile</i>
Bertinoro	Via Cavour n. 7
Castrocaro Terme - Terra del Sole	Via Maltoni n. 43
Forlì	Via Cristoforo Colombo, 11, 13, 15
Forlimpopoli	Via Bazzocchi n. 8
Galeata	Via 1° Maggio n. 1
Meldola	P.le Orsini n.12
Modigliana	Via Corridoni n. 31
Predappio	Via Trieste n. 2
Premilcuore	Via Valbura n. 1
Rocca San Casciano	P.za S. Francesco n.3
Santa Sofia	Via Forese n.20 Via Dante Alighieri n. 7 (Centro socio-riabilitativo)

3. L'utilizzo di beni mobili, arredi e attrezzature di proprietà dell'A.Usl sarà definito in apposito e separato atto.

4. Le spese per la manutenzione ordinaria, le utenze e le altre spese inerenti l'utilizzo dei locali rimangono a carico di ciascun ente proprietario o locatario. Il Comune di Forlì, a titolo di parziale rimborso delle spese generali connesse alla gestione in qualità di comune capofila, pone a carico del bilancio dell'Accordo di Programma per la quota di competenza le spese di cui sopra con riferimento alla sede di via Leone Cobelli, 31.
5. L'utilizzo di beni mobili, arredi e attrezzature di proprietà dell'A.Usl sarà definito in apposito e separato atto.
6. Le spese per la manutenzione ordinaria, le utenze e le altre spese inerenti l'utilizzo dei locali rimangono a carico di ciascun ente proprietario. Il Comune di Forlì, a titolo di parziale rimborso delle spese generali connesse alla gestione in qualità di comune capofila, pone a carico del bilancio dell'Accordo di Programma per la quota di competenza le spese di cui sopra con riferimento alla sede di via Leone Cobelli, 31.
7. Le variazioni di utilizzo dei locali dovranno essere preventivamente concordate fra il Comitato dell'Accordo di Programma e l'Ente proprietario dell'immobile.

Art. 6 – Monitoraggio e controllo

1. I comuni sottoscrittori dell'Accordo e della presente convenzione, l'A.Usl e la Provincia si impegnano a collaborare con risorse umane e strumentali, anche aggiuntive rispetto a quelle descritte nella presente convenzione, alla implementazione e mantenimento del sistema integrato di indicatori per il monitoraggio e la valutazione di cui all'art. 16 dell'Accordo di Programma
2. Il Sistema integrato di indicatori, gestito dall'Ufficio di piano, attraverso lo staff integrato per la programmazione ed il controllo strategico, si compone di un set di indicatori selezionati che devono essere necessariamente alimentati dai singoli gestori delle banche dati, i quali sono i diretti responsabili dell'attendibilità dei dati.
3. Per un corretto funzionamento del sistema l'Ufficio di Piano definisce i tempi di rilevazione e ne monitora il rispetto secondo le seguenti fasi del processo :
 - a) la rilevazione a consuntivo quale termine di confronto temporale per il controllo ex-post e per il controllo ex-ante;
 - b) la rilevazione trimestrale per le periodiche verifiche in itinere;
 - c) la rilevazione semestrale a supporto della proiezione dei dati sull'anno per l'implementazione della fase pianificatoria.

Art. 7 – Durata

1. La durata della presente convenzione è stabilita in anni tre dal 1 aprile 2009. La presente convenzione può essere ulteriormente rinnovata in costanza di rinnovo dell'Accordo di Programma di cui è parte attuativa.

2. Come previsto all' art. 8 punto 3.5 dell'Accordo di Programma, annualmente la convenzione è resa operativa con l'approvazione da parte del Comitato dell'Accordo di Programma del bilancio di previsione che, sulla base del programma attuativo annuale, indica per le funzioni da gestire in forma associata l'ammontare dei trasferimenti finanziari attribuiti da ciascun Comune, dalla Provincia, dall'Azienda USL e da eventuali altri soggetti.
3. La convenzione può essere disdettata annualmente da parte di uno o più degli enti aderenti entro 4 mesi dalla scadenza annuale.

p. il COMUNE DI FORLI'

p. il COMUNE DI BERTINORO

p. il COMUNE DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE

p. il ~~COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA~~

Eliminato: Comune di

p. il COMUNE DI DOVADOLA

p. il COMUNE DI FORLIMPOPOLI

p. il COMUNE DI GALEATA

p. il COMUNE DI MELDOLA

p. il COMUNE DI MODIGLIANA

p. il COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

p. il COMUNE DI PREDAPPIO

p. il COMUNE DI PREMILCUORE

p. il COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO

p. il COMUNE DI SANTA SOFIA

p. il COMUNE DI TREDOZIO

p. ↓ LAZIENDA USL DI FORLÌ

Eliminato: Unione dei Comuni di Galeata e Santa Sofia

p. la PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA